Sempre più forte la mobilitazione popolare per la pace

SI ESTENDE IN TUTTA ITALIA LA SOLIDARIETÀ AL VIETNAM

Grandi manifestazioni popolari a Lucca, a Bari e in numerosi centri - Un raduno regionale indetto a Torino - Continua la raccolta di fondi e di medicinali - Presa di posizione del Consiglio comunale di S. Giovanni Valdarno contro il sopruso del questore di Arezzo - Interrogazione del PCI - Appello unitario dei movimenti giovanili a Cagliari

Un parlamentare comunista denuncia i metodi della polizia di Tel Aviv

Deputato israeliano: «La polizia ha torturato mio figlio»

Una lettera al presidente del parlamento - Il giovane sottoposto tra l'altro a scosse elettriche - La moglie di un altro arrestato, anch'egli ebreo, conferma le denunce - Tripoli: proseguono i colloqui fra Sadat e Gheddafi

Cinquecento sarebbero le vittime dell'aggressione alla Siria

Continuano in tutto il paese le manifestazioni per una giusta pace nel Vietnam. Iniziative unitarie (dalla raccolta di firme alla sottoscrizione, alla donazione di sangue) sono in corso

in ogni regione. FERRARA - Sette milioni e mezzo di lire per aiuti al Vietnam sono state finora raccolte nella provincia.

RAVENNA - Domani sera a Mezzano, promossa da PCI, PSI e dal Movimento studentesco si svolgerà una manifestazione, nel corso della quale parleranno il sindaco di Ravenna, e il vice presidente della Camera dei deputati, Arrigo Boldrini. Un'energica presa di posizione contro l'aggressione USA è stata espressa dal sindacato provinciale FILLEA.

REGGIO EMILIA — leri sera si è tenuta a Cavriago una manifestazione di solidarietà con il Vietnam, A Cavrlago e a Gualtieri è stato raccolto un milione. BOLOGNA - Attesa a Bologna per il preannunciato concerto che terrà domani sera al Comunale il pianista Maurizio

VENEZIA - Nel corso di una manifestazione popolare, nell'aula magna dell'istituto tecnico Pacinotti di Mestre domani sarà proiettato un documentario girato da cineasti in-

TORINO - Si prepara la grande manifestazione regionale che si terrà il 20 gennaio al Palasport di Torino. Sabato prossimo una grande fiaccolata partirà da Rivoli e si concluderà a Collegno. All'iniziativa hanno dato l'adesione il PCI, il PSI, la DC e le ACLI. Parleranno il compagno Minucci della Direzione del PCI, Bodrato della Direzione del PSI. Presiederà Re-

burdo delle ACLI. **LUCCA** — Un'imponente protesta popolare si è svolta ieri a Lucca. Alla manifestazione, promossa dalle Federazioni del PCI, del PSI, del PdUP, dalle ACLI, dalle organizzazioni partigiane e con l'adesione della CGIL, CISL e UIL e di numerosi consigli di fabbrica, erano presenti esponenti della DC e del PRI e rappresentanti del Comune e della Provincia, Hanno parlato tra gli altri l'onorevole Spinelli per il PSI. l'onorevole Bianchi per il PCI e un rappresentante della comunità parrocchiale dell'Arancio, che ha consegnato centomila lire per il Vietnam. Ha concluso il presidente del Consiglio regionale toscano, Elio Gabbuggiani. Il vice sindaco di Viareggio, Giuseppe Benedetti, ha preso la parola per portare l'adesione alla lotta di pace per il sud est asiatico a nome della Giunta comunale e a tutte le iniziative promosse dalla Regione. Alla manifestazione erano presenti numerosi sindaci della Luc-

Ha lasciato l'Italia la delegazione del FNL

È ripartita da Roma la delegazione del Fronte Nazionale di Liberazione del Vietnam del Sud. invitata in Italia dal Comitato nazionale Italia-Vietnam.

Come è stato annunciato nei giorni scorsi, la delega zione del FNL, composta di Vo Dong Giang, membro del Comitato centrale. Le Van Loc e Hujn Huu Nghiep, si è incontrata con i rappre sentanti di partiti politici e organizzazioni sindacali, movimenti giovanili e di massa di diverso orientamento e con personalità politiche e religiose.

AREZZO — Il Consiglio comunale di San Giovanni Val d'Arno ha risposto energicamente all'illegale intervento del questore di Arezzo, che intendeva impedire la sottoscrizione per il popolo vietnamita. A nome della Giunta il sindaco aveva proposto, oltre alla condanna dell'atto del questore, che offende l'autonomia locale, la continuazione della sottoscrizione. Il capogruppo de, che aveva in precedenza aderito all'ordine del giorno di solidarietà con il Vietnam e alla sottoscrizione, dopo l'intervento del questore, ha fatto macchina indietro. Un altro consigliere de,

Chellini, riconfermando il suo giudizio di piena condanna dei bombardamenti americani e di solidarietà con il popolo vietnamita, ha espresso voto favorevole alla proposta della Giunta. Intanto, la sottoscrizione, che ha raggiunto 800 mila lire, va avanti con successo. Sul grave atto compiuto dal questore di Arezzo, i compagni

Di Giulio, Tani, Bonifazi, Ciacci e Faenzini alla Camera e Giglia Tedesco, Del Pace e Calamandrei al Senato hanno presentato un'interrogazione urgente al ministro dell'Interno per conoscere se « l'atteggiamento del questore sia frutto di un orientamento assunto dal ministero, il che risulterebbe inconcepibile alla luce del movimento di opinione pubblica italiano e mondiale e delle posizioni che si sviluppano anche a livello di governo; e se non ritenga di volere immediatamente inter-

ostacolo frapposto dalla questura di Arezzo ». GROSSETO - E' sorto nella piazza di Follonica un centro di raccolta permanente di fondi, medicinali ed altri generi per il Vietnam, Ieri sera, promossa da PCI e da PSI, si è svolta una pubblica manifestazione. ROMA — Continua la raccolta di firme, di denaro, di indumenti, di plasma e di medicinali; a Monterotondo - grosso centro operaio alle porte della capitale — si sono mobilitate tutte le forze democratiche,

venire per rimuovere l'assurdo

tutti i cittadini e i lavoratori per esprimere in modo concreto l'impegno a favore dell'eroico popolo vietnamita. Ognuno ha dato il suo contributo, piccolo o grande, ma tutti hanno aderito all'appello lanciato dai partiti democratici, dalle organizzazioni sindacali e combattentistiche. Si è svolta inoltre una manifestazione, al termine della quale è stato letto un ordine del giorno che è stato inviato alla presidenza del Consiglio dei ministri per chiedere il riconoscimento della RDV, ed un intervento del governo italiano presso quello degli Stati Uniti a favore di una giusta soluzione

di pace nel Vietnam. BARI - Un migliaio di giovani ha approvato ieri a Barl un ordine del giorno contro la americani, in cui si chiede al governo italiano di dissociarsi dalla politica di Nixon e di riconoscere subito la Repubblica Democratica del Vietnam. Il documento è stato approvato a conclusione di un incontro. organizzato dalla Lega democratica degli studenti, con il pittore Renato Guttuso, svoltosi nell'aula di matematica della università di Bari. L'incontro che ha avuto come tema « L'arte e la cultura nella lotta per la

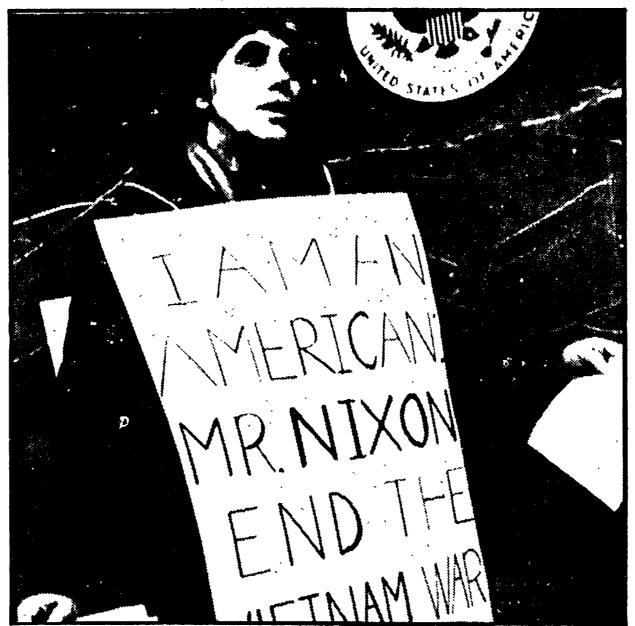
democrazia », si è concluso con una grande manifestazione e con la raccolta di fondi per la costruzione di un ospedale per FOGGIA - Una forte manifestazione unitaria, con la par-

tecipazione di comunisti, socialisti, democristiani, delle forze sindacali e dell'arciprete, ha avuto luogo a Orsara di Puglia. A Foggia si è svolto un riuscitissimo spettacolo teatrale. « Discorso sul Vietnam », organiz zato dall'ARCI e messo in scena dal Teatro Gruppo di Roma. Nel corso della manifestazione. alla quale hanno parteci pato il sindaco di Foggia e nu merosi assessori e consiglieri comunali. è stato costituito il comitato provinciale Italia Victnam. Ne fanno parte, tra gli altri, gli assessori comunali Tavano e Marino della DC e Del Mastro del PRI, il compagno Amoroso, l'on, Pistillo e rappresentanti dei partiti e delle organizzazioni democratiche.

CAGLIARI — Una manifesta zione di protesta si svolgerà domenica mattina a Cagliari, organizzata dai movimenti giovanili democratici e autono misti. L'appuntamento è fissato per le nove, in piazza Garibaldi In un appello alla popolazio ne sarda, la FGCI, la FGSI, il Movimento giovanile della DC e il Movimento giovanile sardista chiedono che « il governo italiano deve dissociarsi dalla politica di sterminio adottata da Nixon e riconoscere finalmente la Repubblica Democratica del Nord-Vietnam ». « E' necessario - si sottolinea nel l'appello – che si sviluppi e si estenda la lotta perchè il go verno americano rispetti gli accordi raggiunti a Parigi >.

Delegazione URSS a Roma per la cooperazione tecnica con l'Italia

Una delegazione sovietica, presieduta dall'ing. Alexander Ampilov, vice-ministro dell'industria dei materiali per le costruzioni dell'URSS, è giunta questa mattina all'aeroporto di Fiumicino La delegazione è venuta in Italia per partecipare ai lavori della terza riunione plenaria - che si terrà nella sede del ministero dell'Industria dal 10 al 24 gennaio — del Comitato italosovietico per la cooperazione tecnica, economica e scientifica



DUESSELDORF - La madre del campione mondiale di scacchi Fischer mentre manifesta per la pace nel Vietnam di fronte al consola to americano di Duesseldorf, nella Germania

Il presidente francese a Minsk questo pomeriggio

Sicurezza europea e Vietnam nei colloqui Pompidou-Breznev

Isvestia: i rapporti franco-sovietici sono un esempio di coesistenza pacifica fra Stati a diverso regime sociale — La visita durerà due giorni, dedicati alle conversazioni politiche

Dalla nostra redazione

Il presidente francese Georges Pompidou arriverà a Minsk, capitale della Repubblica sovietica della Bielorussia, domani pomeriggio per gli annunciati colloqui con il segretario generale del PCUS Leonid Brezney. Pur non trattandosi di una visita ufficiale (per questa ragione come luogo dell'incontro è stata scelta Minsk), a giudizio della Pravda il « vertice > occuperà « un posto importante nel calendario politico internazionale del 1973 ». Pompidou si fermerà sul terri torio sovietico appena due giorni e praticamente tutto il tempo sarà impiegato per le conversazioni politiche.

Quella attuale è la terza serie di incontri fra Pompidou e Breznev. La prima ebbe luogo nel l'URSS dal 6 al 13 ottobre 1970 e la seconda in Francia dal 25 al 30 ottobre 1971. In quest'ultima occasione furono firmati documenti di notevole peso politico come l'« enunciazione di principi » sulla cooperazione tra Unione Sovietica e Francia e l'accordo decennale di cooperazione economica, tecnica e scien-

tifica. Nel frattempo si sono moltiplicati gli incontri a livello di ministri, di ambasciatori e di funzionari tecnici. Lo scorso anno, tra gli altri, si sono recati ufficialmente a Parigi i ministri sovietici degli esteri. Andrei Gromiko, e della difesa, Andrei Gretcko. In questo quadro di relazioni sempre più strette, appaiono del tutto ingiustificate le ipotesi di qualche commentatore occidentale che ha voluto vedere un legame tra il viaggio di Pompidou e la situazione interna francese. in particolare le elezioni legislative del prossimo marzo.

La stampa sovietica dedica in questi giorni molto spazio alla prossima visita e. più in generale, allo sviluppo dei rapporti tra i due paesi indicati ieri dalle Isvestia come a l'applicazione della politica di coesistenza pacifica tra stati a regime sociale differente ». A giudizio dell'organo del governo sovietico cl'intesa e la cooperazione tra l'URSS e la Francia, che diven gono sempre più solide, serviranno senza dubbio la causa della pace e del consolidamento

La Pravda dal canto suo,

della stampa francese, rileva vicinanza delle posizioni della Francia e dell'Unione Sovietica sulla maggioranza dei problemi relativi alla convocazione di una conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa » e « l'attenzione » che i due paesi portano ad altre questioni internazionali di grande attualità. in primo luogo « l'aggressione americana al Vietnam la complicata situazione nel

richiamandosi anche a pareri

Medio Oriente quale risulta dalla politica provocatrice e di conqui sta condotta da Israele >. La situazione in Europa, come del resto ha dichiarato ieri lo stesso Pompidou nel corso della sua conferenza stampa, sarà si curamente il tema dominante dei colloqui di Minsk, anche alla luce dell'evoluzione dei rapporti sovietico-americani dello scorso anno, seguita da parte francese con una certa diffidenza. La

data degli incontri è a questo proposito particolarmente propizia. Il 15 gennaio riprenderanno ad Helsinki le consultazioni preparatorie della conferenza paneuropea. Successivamente, forse il 31 gennaio in una città sviz-zera, dovrebbero aprirsi i lavori, anch'essi preparatori, della trattativa per la riduzione bilanciata delle forze armate in Europa. Su quest'ultimo problema le posizioni delle due parti non coincidono, essendo la Francia contraria alla trattativa militare. Sulla conferenza per la sicurezza, al contrario, i punti in comune sono molti. Essi riguardano, tra l'altro, la necessità di convocare il grande incontro ad una data ravvicinata, l'opportunità di farlo procedere

conda a livello tecnico, e così Per quanto riguarda il Viet-nam, Francia ed Unione Sovietica, come si sa, hanno condannato la recente ripresa dei bombardamenti americani ed hanno sottolineato la necessità di una soluzione negoziata. È prevedibile che dagli incontri di Minsk scaturisca una presa di posi-

in tre tappe, delle quali la se-

Altro problema al centro del vertice > saranno i rapporti bilaterali che negli ultimi anni si sono sviluppati considerevolgiornalisti Pompidou si è

mente. Nell'incontro di ieri con espresso ottimisticamente, dicendosi certo che gli scambi economici saranno più che raddoppiati nel giro di cinque anni. Analogo ottimismo si riscontra da parte sovietica, la quale, tuttavia, pone l'accento sulla necessità di superare un certo squilibrio creatosi negli scambi di prodotti finiti. La Pravda ieri ricordava che il volume delle forniture francesi all'URSS supera ancora sensibilmente quello delle forniture sovietiche alla Francia, ma osservava che esistono « grandi possibilità ancora

Romolo Caccavale | sinente dei Considella Sardegna.

Sarà attuato nel '73 in Cile un limitato razionamento

SANTIAGO, 10 Il ministro delle finanze Flores ha annunciato, ieri al Senato, che nel Cile verrà introdotto quest'anno un razionamento per 40 generi alimentari, in modo da far fronte sia alla scarsità di questi ultimi sia al fenomeno del mercato nero alimentato «dai controrivoluzionari dell'opposizione borghese e dall'imperialismo».

Su NATO e MEC « Tempi nuovi » polemizza con i cinesi

Il settimanale sovietico « Tem

pi nuovi » pubblica oggi un articolo vivacemente polemico nei confronti dell'atteggiamento ci-nese verso la NATO ed il MEC. L'articolo afferma tra l'altro che « l'antisovietismo è la base su cui convergono gli strateghi " politara di forza" quartier generale della NATO e i maoisti con le loro ambizioni di grande potenza »; mentre a proposito del MEC osserva che «i dirigenti cinesi sono palesemente attirati dalla circostanza che determinati circoli vorrebbero utilizzare l'allargamento del MEC per la integrazione militare delle principali potenze capitalistiche », sempre in funzione antisovietica.

Un convegno sullo sviluppo dei Paesi del Mediterraneo

Dal 19 al 21 gennaio si svolgerà a Cagliari e a Nuoro un Convegno internazionale sul tema: «Le condizioni per lo sviluppo dei Paesi dell'area mediterranea >.

Il convegno è promosso da un Comitato sardo e da un Comitato internazionale d'iniziativa, con la collaborazione dell'IPAL-MO (Istituto per le relaz oni tra l'Italia e i Paesi d'Africa, America Latina e Medio Oriente), sotto il patrocinio del Presidente del Consiglio Regionale

Secretarily and the secretarian and the second of the seco

ha inviato una lettera anche al ministro della polizia — sono drammatiche e circostanziate. E sono state anche confermate 'dalla moglie di un altro cittadino israeliano ebreo arrestato insieme al figlio di Levenbraum, Mati Lehriman. Levenbraum, che ha chiesto la costituzione di una com-

TEL AVIV, 10

Abramo Leven-

deputato comunista

braum ha denunciato in una lettera al presidente del par-

lamento che suo figlio è sta-

to torturato dalla polizia per-

ché sospettato di spionaggio

a favore della Siria. Le accu-

se del parlamentare — che

israeliano 🖣

missione di inchiesta, denuncia nella sua lettera le «torture psichiche e fisiche» inflitte al figlio, Rami Livneh, di 27 anni. Questi, scrive il parlamentare comunista, è stato sottoposto «a tutti i tipi di pressione psicologica» e, per quanto riguarda le torture fisiche, è stato fra l'altro sottoposto a «scosse elettriche che gli hanno causato indescrivibili dolori ». Il deputato comunista aggiunge che altri detenuti arrestati come suo figlio nel quadro della

stessa vicenda, «sono stati forzati' a giacere completamente nudi sul freddo pavimento mentre acqua ghiacciata veniva versata sui loro corpi» ed afferma ancora che «sono stati usati altri tipi di torture come, fra l'altro, percosse agli organi genitali». Le stesse accuse, per cru deli sevizie inflitte a suo marito, sono state rivolte alla polizia dalla moglie di Mati Lehrman.

polizia Amir Perry, che ha condotto le indagini conclusesi in dicembre con l'arresto di due dozzine di persone quattro ebrei e il resto arabi - sospettate di svolgere atti vità di spionaggio antisraeliana, ha respinto ovviamente le accuse. Ma l'emozione suscitata nell'opinione pubblica dalla rivelazione sui metodi usati dalla polizia israeliana resta

DAMASCO, 10 Secondo fonti governative siriane le incursioni aeree israeliane di lunedì scorso sulla Siria hanno provocato la morte di oltre 500 civili. Risulterebbe, tra l'altro, che l'intera popolazione del villaggio di Dael sarebbe stata stermi-nata durante gli attacchi Dael si trova presso il confine con la Giordania. Anche la scuola elementare di Nawa a pochi chilometri dalla linea di cessazione del fuoco, sarebbe stata distrutta e molti bambini sarebbero morti, o rimasti fe-

Un bilancio delle vittime non è ancora possibile Nelle zone colpite numerose squadre di soccorso sono tuttora impegnate nella loro opera tra le macerie degli edifici distrutti di moltissimi villaggi. Il giornale *Al Baath* scrive oggi che Israele riprenderà presto i suoi attacchi contro questo paese. Radio Damasco ha rivolto un appello agli altri Stati arabi affinché aiutino la Siria nella sua lotta contro Israele, nel momento in cui contro di essa Tel Aviv dirige la sua aggressione.

TRIPOLI, 10 Sono ripresi oggi a Tripoli colloqui tra il Presidente egiziano Sadat e quello libico Gheddafi. I due capi di Stato hanno proseguito il loro esame dei passi concreti volti a realizzare l'unione politica tra loro paesi ed hanno vaglito la tesa situazione medic-orien

Sadat si è fatto raggiunge re a Trivoli dal comandante dell'aviazione egiziana, il vicemarescialo dell'aria Hosni Mubarak. Dono l'arrivo di quest'ultimo dal Cairo, il presidente egiziano ha avuto una riunione con lui e con il primo ministro libico Abdul Salam Jalloud. La decisione di convocare a Tripoli Mubarak era stata

già annunciata ieri, al termine della prima tornata di collogui tra Sadat e Gheddafi. durante la quale i due uomini politici avevano discusso in particolare del nuovo stato di tensione venutosi a creare alla frontiera tra Siria ed Israele in secuito agli scontri a fuoco di lunedì scorso Sul processo di unificazione Egitto Libia, i due capi di Stato hanno preso le seguenti depiano unificato per lo svilupno economico dell'Egitto e della Libia; i due paesi dovranno concordare una comu-

ne politica per il commercio estero: l'anno fiscale per due paesi dovrà cominciare il gennaio e concludersi il 31 dicembre: le commissioni incaricate di elaborare i dettagli della unione dovranno concludere il loro lavoro prima della fine del prossimo aprile. I ministri dei due governi dovranno incontrarsi ogni tre settimane per accelerare il lavoro delle commissioni: un piano comune per le informazioni e la cultura dovrà essere trasmesso alle autorità competenti per la sua attuazione. La progettata unione tra

due paesi dovrebbe essere attuata entro il settembre prossimo. Si è appreso intanto che è stata anticipata una prevista riunione tra Sadat. Gheddafi ed il presidente siriano Hafez Assad per preparare nuovi piani strategici comuni. La riunione, originariamente prevista per il mese prossimo, si terrà prima del 27 gennaio. data in cui si riunirà al Cairo il consiglio di difesa arabo.

Abbattuto a Parigi dai sicari di Tel Aviv

Hamshari: ancora un martire della causa palestinese

L'ufficio dell'Organizzazione per la liberazione del Palestina a Parigi ha negato ogni responsabilità del l'OLP per l'attentato contro la sede dell'Agenzia ebraica attentato che ha definito « una grossolana provocazione » In un comunicato diramato nella capitale francese si ac cusano gli israeliani di volersi presentare come «vittimo di un terrorismo di cui sono, in effetti, gli autori». L'ultima vittima del terrorismo ispirato da Tel Aviv è Mahmud El Hamshari, il rappresentante dell'OLP, i Francia, morto ieri sera in seguito alle ferite riportate nell'attentato dell'8 dicembre.

provocazioni e non faremo del terrorismo»: così, nello scorso ottobre, Mahmud Hamshari rispondeva alla domanda di un giornalista italiano, che gli chiedeva se Al Fatah avrebbe « vendicato » la morte di Wael Zuaiter a Roma. Basta leggere queste poche parole per comprendere chiaramente da dove sono venuti killers sconosciuti — ma niente affatto « misteriosi » — che hanno innescato in casa di Hamshari, l'8 dicembre scorso a Parigi, il micidiale ordigno radiocomandato. cui esplosione lo ha portato, ieri l'altro, ad una tragica

Come già il poeta Gassan Khanafani, saltato in aria a Beirut nella sua auto, come l'intellettuale Wael Zuaiter, abbattuto a Roma con dodici revolverate, Mahmud Hamshari era, per i terroristi israe liani, «l'uomo giusto da colpire». Non si è esitato dunque a ordire la trappola infame, mettendo a repentaglio le vite innocenti della moglie di Mahmud e della figlioletta di 18 mesi (così comesa luglio non si era esitato ad uccidere, insieme a Khanafani,

la sua nipotina di tre anni) Hamshari era nato a Tulkarem, in Cisgiordania, non lontano da Gerusalemme, 43 anni fa. Era un intellettuale. profondamente legato alla storia, alla cultura, alle tradizioni del suo popolo, e la nascita del movimento di resistenza lo aveva visto prendere con naturalezza, senza ignorarne i sacrifici ed i rischi, il suo posto di lotta. Da alcuni anni ricopriva l'incari co di rappresentante dell'OLP e di Al Fatah in Francia, dove la sua posizione era « ufficiale», regolarmente ricono-

sciuta dal governo francese. Nell'ambito del suo incarico aveva svolto, come Wael Zuaiter in Italia, un paziente,

« Non risponderemo alle | tenace e proficuo lavoro, t so a costruire intorno alla lotta del popolo palestinesi una vasta cerchia di solida rietà, negli ambienti politici e culturali francesi ed euro pei, e a demistificare i luo ghi comuni e le menzogne della propaganda israeliana. Credeva fermamente nel ruo lo insostituibile delle masse popolari: delle masse popola ri palestinesi, per condurre la lotta di liberazione, e delle masse popolari europee, per assicurare a quella lotta tut to l'appoggio e la solidarietà -cui ha bisogno. Rituggiya dai metodi terroristici e avventuristici. « Noi — aveva detto nella intervista ricorda ta in principio — non espor tiamo la guerra; la nostra

guerra la facciamo in Pale

stina ».

Per tutto questo Mahmud Hamshari è caduto, pagando con la vita il « delitto » di essere palestinese, di credere nel futuro del suo popolo, di lottare per il suo riscatto. In ottobre era venuto a Roma, per accompagnare a Damasco la salma di Wael Zuaiter; in quella occasione aveva avuto un lungo e cordiale incontro con la Direzione del PCI. Sapeva di essere, insie me con Wael e con tanti al tri, nella «lista nera»: quella lista della cui esistenza era al corrente anche il servizio segreto italiano, al pari di

quello francese. E' andato dunque incontro alla morte con fermezza e coscienza. Per ricordare de gnamente il suo sacrificio. possiamo ben dire di lui quanto egli diceva di Zua:ter: « Il problema per noi è soltanto di sapere quanti Wael dovranno morire fino a quando la Palestina sarà liberata: ma noi abbiamo moltissimi Wael ».

Giancarlo Lannutti

Giovane donna accusata di favoreggiamento

Un nuovo arresto per gli attentati fascisti a Napoli

Si tratta dell'amica del principale accusato, Vincenzo Buffo - Dura condanna della « trama nera » espressa ieri sera dal consiglio comunale con un odg firmato da PCI, PSI, PSDI, PRI, DC, PLI

Manifestazioni e convegni nelle scuole

del PCI Dopo l'inaugurazione della scuola di Faggeto Lario (Como) intestata al compagno Eugenio Curiel e in vista del lancio dell'anno scolastico con analoghe manifestazioni a carattere nazionale presso l'Istituto di studi comunisti (Frattocchie - Roma) è in corso, presso numerose Federazioni. l'organizzazione di convegni per l'esame e il lancio dell'attività educativa. Diamo qui sotto l'elenco dei primi convegni, alcuni dei quali si accompagnano a riunioni regionali, all'inizio genere, o a pubbliche conferenze inaugurali dell'anno scolastico del partito con la presentazione dei programmi 1973 per lo sviluppo dell'attività educativa: Prato, sabato 13: apertura anno scolastico con riunione del Comitato federale allargato ai segretari di sezione e ai compagni iscritti a un corso provinciale; presentazione e discussione del programma 1973: inizio del primo corso con una lezione sul tema «La concezione materialistica e dialettica della storia >, Ferri. Lecce, lunedì 15: riunione regionale al mattino — convegno in Federazione nel pomeriggio - conferenza e lezione sul tema « Fasi di affermazione e svi-

luppo della via italiana al so-

cialismo », Sedazzari.

mandato di cattura spiccato dal magistrato nei confronti di Vincenzo Buffo e Enrico Perillo, i due fascisti fermati nel corso delle indagini. Si tratta di Filomena Villano, di 23 anni, da Grassano (Matera), denunciata per favoreggiamento personale a favore di Vincenzo Buffo, rite nuto il maggiere responsabile dell'attività dinamitarda. La donna è stata fermata alle 14,30 circa in un bar di via Mezzocannone, la strada di accesso alle facoltà scientifiche dell'università. Dopo un'interrogatorio di oltre un'ora i funzionari della questura hanno ravvisato nelle dichiarazioni della Villano gli estremi della denuncia. La ragazza conviveva con Vincenzo Buffo in un appartamento di S. Giorgio a Cremano. Intanto il consiglio comunale di Napoli ha duramente condannato questi nuovi epi-sodi della «trama nera» approvando, a conclusione di un ampio dibattito, un ordine del giorno sottoscritto dai rappre-

Terzo arresto per gli atten-

tati fascisti a Napoli dopo il

il compagno Andrea Geremicca, segretario della federazione napoletana del PCI, ha ridella violenza nera ed ha chiesto che si vada avanti nelle indagini al fire di individuare le responsabilità politiche. i mandanti e i finanziatori e attuato gli attentati, in modo da confermare l'autorità dell'ordine democratico sancito dalla Costituzione. Sarebbe ranza verso la violenza anti-

sentanti del PCI, PSI, PSDI, PRI, DC e PLI. Intervenendo nel dibattito

levato la gravità della spirale del gruppo che ha organizzato pericoloso dimostrare tollocomunista che non si scaglia soltanto contro il movimento popolare ma contro tutte le strutture della democracia.

Un solo giovane negro si era asserragliato sul tetto dell'albergo

Era un reduce dal Vietnam il «cecchino» di New Orleans

Mark Essex aveva 24 anni — L'esperienza nella marina militare lo aveva sconvolto tanto da fargli odiare tutti i bianchi — La lunghissima e sanguinosa sparatoria nell'hotel

NEW ORLEANS, 10 Era uno solo il « cecchino » di colore che, dal tetto dell'albergo Howard Johnson, ha ingaggiato con mille poliziotti una battaglia durata all'incirca venti ore. Si chiamava Mark James Essex, aveva 24 anni, era di Emporia, una cit-

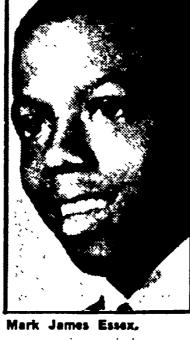
tadina del Kansas A denti stretti, il sovrinten dente di polizia della città di New Orleans, Clarence Giarus so, ha dovuto ammettere che re che Essex fosse in compagnia di altri tiratori », anche se si è affrettato ad aggiungere che « non esiste modo neppure di dimostrare che fosse solo ». In realtà, autorità di polizia e governative sono decisamente restle ad ammettere che un solo uomo abbia po tuto provocare una tale sanguinosa sparatoria (sette morti e venti feriti), che è oltre tutto proseguita - tale era minato da: tiratori a bordo delti infatti, specie nell'assalto finale al bunker di cemento dove si supponeva vi fossero altri due cecchini, si sono spa rati addosso a vicenda. Quanto al carattere e alla

personalità di Mark James Es sex, Robert Lodle, direttore della scuola di Emporia dove il giovane negro si diplomo nel 1967, ha dichiarato che era « un ragazzo piacevole, che sta va bene insieme con gli altri ragazze e ragazzi, con i suoi insegnanti e con tutti Non si era mai trovato in difficoltà ». Essex aveva cambiato carat tere, però, dopo aver prestato servizio militare nel Vietnam Era stato assegnato in marina, su una nave da guerra che incrociava al largo delle coste

si degli agenti - diverse ore i aveva preso ad odiare ferocedopo che Essex era stato ful- mente i bianchi. Il reverendo Chambers, pastore di una chiechiarato: « Mark odiava i bianchi, dopo esser tornato dal servizio militare. Ho cercato di indurlo a pensare in modo diverso e anche sua madre ci ha provato ma egli non voleva ascoltare. Io l'ho battezzato, è sempre stato un buon ragazzo ma qualche cosa è avvenuta quando è partito per il servizio militare». La signora Chambers, moglie del reverendo, ha aggiunto da parte sua che il giovane, dopo es-

« Non poteva sopportare di vicevere ordini dai bianchi ». La polizia di New Orleans ha comunicato che il fucile Magnum trovato accanto al corpo di Essex è la stessa arma dalla quale furono sparati vietnamite bombardando sia i colpi che, il giorno di Capole zone del Nord che del Sud. | danno, uccisero un poliziotto ermai la psicosi impadronita- Da allora, il giovane negro e ne ferirono un altro.





inutilizzate >.